

Le città e le sue periferie stanno cambiando

Scritto da Silvana Grippi

Mercoledì 07 Settembre 2016 16:31 - Ultimo aggiornamento Giovedì 08 Settembre 2016 19:36

In questa ricerca "Firenze old/new" abbiamo analizzato i cambiamenti del secolo scorso fino ad oggi (1950-2015). Finito l'anno e trovandoci in un 2016 ancora da capire ci siamo catapultati a vedere da vicino le problematiche urbane e suburbane, Una lettura che in un solo anno si è diversificata quasi totalmente con una velocità allarmante. Questo è un anno di forte asina per le città, non certamente per mancanza d'investimenti ma anzi, paradossalmente, per troppa ricchezza che sta confluendo in un centro storico diventato vetrina/museo e nuovi progetti di sviluppo in una periferia ancora non pronta.

un effetto della "gentrification" che, con un' accelerazione, in questi ultimi anni ha prodotto attività "solo per turisti" e "consumatori di cose inutili" e così sono sorti: Gallerie, Ristoranti, Scuole, caffè, tattoo, Boutique, luoghi per bivaccare e tanto altro.....che costituiscono o fanno credere di essere il "cambiamento", il nuovo che avanza.

La città ha subito un tale cambiamento che possiamo dire che non ha più "un'anima", non si riesce più a guardare un tramonto dal piazzale Michelangelo o dai ponti dell'Arno, non si riesce ad entrare in una chiesa senza pagare, si devono fare file enormi per le opere d'arte, si cammina tra i venditori di strada e si fotografano artisti di strada.....tutto per il compiacimento degli occhi del turista veloce.